

(IN) AGGIORNAMENTO

13/09 23:58 **La fortuna lo sai, con Menegatti è più d'oro che mai: sul gradino più alto del podio al Sochi Open**

13/09 23:14 **Bergamin gela Avezzù: "Me ne frego dell'Anci e dei volponi appassiti a caccia di poltrone"**

13/09 21:59 **Tradizioni a rischio: "Ande, bali e cante" alla scoperta delle danze popolari venete da salvare**

13/09 21:57 **In pieno recupero Guccione fa piangere il Loreo: il derby di Eccellenza va all'Adriese al 93'**

13/09 20:23 **Il Delta vede rosso e perde anche la seconda: amaro ko con il Romagna Centro con due espulsi**

Testo da cercare... **Cerca**

(IN) FOTO



Una notte al Castello

Vedi tutte

(IN) VIDEO



Vento e pioggia: attimi di paura all'Euromercato

Vedi tutte

(IN) VIGNETTA



Almeno li

Vedi tutte

ROVIGO E DINTORNI / ROVIGO / GIORNATA MONDIALE PER LA PREVENZIONE...

Giornata mondiale per la prevenzione al suicidio, il Polesine punta sulla prevenzione

Adria e dintorni, Alto Polesine, Delta del Po, Rovigo, Rovigo e dintorni, Sanità e Sociale | 12 settembre 2015, 23:13 | Nessun commento

Emanuele Toniolo, direttore del dipartimento di Salute mentale dell'Ulss 18 e responsabile del progetto 'Interventi sui fenomeni suicidari': "Sono molti i fattori che si sommano: essere da soli ed isolati è un fattore di rischio e l'atteggiamento di stigma non aiuta, è necessario un cambio di mentalità"

ROVIGO – Il fenomeno dei suicidi rappresenta un'emergenza sociale e sanitaria che va affrontato con delicatezza e attenzione ma, soprattutto, facendo "squadra", ovvero creando **una rete sociale in grado di aiutare le persone a rischio e prevenire eventuali nuovi casi**. E' quanto emerso nel corso di una tavola rotonda organizzata giovedì 10 settembre a Rovigo, in occasione della **Giornata mondiale per la prevenzione al suicidio** a cui hanno preso parte le aziende sanitarie polesane, il Comune di Rovigo, e la Fondazione Cariparo, sostenitrice di un progetto nato proprio con questo obiettivo.



Analizzare il fenomeno per prevenirlo: Dario Fortin ed Emanuele Toniolo durante la tavola rotonda che si è svolta a Rovigo in occasione della Giornata mondiale per la prevenzione dei suicidi

A parlare, senza mezzi termini, di "emergenza sociale e sanitaria" è stata la direttrice dei servizi sociali dell'Ulss 18 Emanuela Baccarin che ha sottolineato come ci sia "ancora molta strada da fare". Insieme a lei, **Elia Lubian**, rappresentante della Fondazione Cariparo, ha aggiunto quanto sia fondamentale "sostenere questi progetti che trattano temi scomodi ma delicati per la nostra popolazione". Anche **Roberta Ravenni**, neurologa e assessore comunale a Rovigo, ha espresso la propria preoccupazione parlando di dati allarmanti: **80mila i morti all'anno in Italia, seconda causa di morte dai 15 ai 26 anni**. "Un problema - le ha fatto eco **Emanuele Toniolo, direttore del dipartimento di salute mentale e responsabile del progetto 'Interventi sui fenomeni suicidari'** - che "può essere prevenuto solo facendo squadra" ha spiegato Emanuele Toniolo.

Restringendo il campo delle analisi alla sola provincia di Rovigo, è emerso come i dati relativi ad una realtà che si fatica a quantificare siano discrepanti: **25 i tentativi registrati dalle forze dell'ordine ma 48 i ricoveri in ospedale nel 2014**.

Nel progetto dell'Ulss 18 condotto da Toniolo sono state coinvolte molte agenzie pubbliche e private. Gli interventi di prevenzione e i programmi educativi sono stati fatti sulla popolazione in generale e a rischio, a scuola, in carcere, nel mondo dei lavoratori ed imprenditori, nelle case di riposo, tra medici di base e operatori socio sanitari, nell'informazione mediatica e nel supporto ai familiari. E' stato inoltre distribuito del materiale informativo e attivato un numero verde ad hoc ma risulta fondamentale più di tutto mettere le persone nelle condizioni di accedere ai servizi.

Dario Filippo, direttore del dipartimento di Salute mentale dell'Ulss 19 di Adria, ha evidenziato che la crisi economica e di sistema negli ultimi cinque anni ha generato inquietudine in alcune categorie di popolazione con problemi di sostentamento: **"E' difficile quantificare i casi - ha spiegato - ma è importante una prevenzione mirata perché molti sono i fattori di rischio"**.

Adria ha aderito al progetto portato avanti dal dipartimento del capoluogo: "Il nostro territorio - ha chiarito Filippo - soffre più degli altri. C'è anche un canale di accesso diretto, il dipartimento di Salute mentale garantisce infatti un'accessibilità di 12 ore al giorno per sei giorni la settimana".

"La prevenzione è difficile da realizzare - ha aggiunto **Dario Fortin, docente all'Università di Trento in Educazione sociosanitaria** - ma fare 'salute mentale' significa, come nel caso di Rovigo, attuare interventi biopsicosociali e non solo di tipo clinico e farmacologico".

L'associazione Informazione Sociale è attiva sul fronte della sensibilizzazione culturale e di promozione alla salute per favorire un cambiamento di mentalità a tutela delle persone più deboli. **Ed è proprio nel settore della prevenzione che Fortin ha espresso la propria preoccupazione per come recentemente è stato trattato il fenomeno, specialmente dalle testate locali** (benché la deontologia professionale dei giornalisti imponga delle rigide regole su come trattare i casi di suicidio).

"Ci sono stati dei casi di esposizione mediatica esagerata in prima pagina - ha rimarcato - aggiunti alla violazione della privacy. Gli effetti di un atto di suicidio sono devastanti, questa situazione è tragica e sconvolgente per i familiari e gli amici delle vittime e un'eccessiva e distorta informazione è fonte di ulteriore dolore e danno".

Dunque un' informazione rispettosa e corretta è molto importante: "Le ricerche dimostrano - ha concluso il docente - che c'è una correlazione tra informazioni sensazionalistiche e emulazione al suicidio". L'Oms chiede di evitare le notizie in prima pagina, specialmente collegate alle foto della vittima, la spiegazione della motivazione del gesto, i dettagli morbosi ed il luogo del fatto.

Nel progetto in questione è stato coinvolto anche il mondo della palla ovale, tanto amato in Polesine, con **la Rugby Rovigo Delta che ha realizzato un video presentato, durante la tavola rotonda, da Andrea Trombini**. Il video, realizzato in collaborazione con la squadra e la tifoseria delle Posse rossoblu, si intitola "Scegli la vita, non sei solo" e mostra gli effetti positivi dello spirito del rugby nella vita dei giovani.

Per concludere, **Federica Cavallaro psicoterapeuta consulente della Cgil**, ha esposto uno studio pilota sul disagio dei lavoratori polesani causato dalla crisi, analizzando operai e cassaintegrati. Il malessere dei secondi è quattro volte superiore e doppi i sintomi depressivi e, secondo quanto affermato da Cavallaro, almeno il 3% della categoria ha pensato almeno una volta ad attuare il suicidio.

"Sono molti i fattori che si sommano - ha chiuso Toniolo - anche essere da soli ed isolati è un fattore di rischio, perché la rete crea protezione ma l'atteggiamento di stigma non aiuta, è necessario un cambio di mentalità".

Condividi ora!



Galleria fotografica

